



Città di Cosenza



Home

Il Comune

Archivi

Utilità

Testo da cercare

CERCA

Archivi

Notizie

Ricerca Notizie e Comunicati

Archivio Comunicati Stampa

Eventi in agenda

Domande e risposte (FAQ)

Bandi di Gara

Bilanci

Concorsi

Regolamenti

Documenti

Modulistica

Galleria Immagini

I nostri Video

Link Utili

Elenco siti tematici

Consigliature e Giunte

Servizi on-line

Avvisi pubblici

Archivio Newsletter

Gare e procedure in corso

Accesso rapido

Come fare per

Bandi di Gara

Mappa del sito

Accessibilità

Notizie

Home Page » Canali » Archivi » Notizie » lettura Notizie e Comunicati

Importanti interventi di bonifica sul territorio di Donnici. il plauso del consigliere Francesco Spadafora



18-07-2014

Puntuale la sollecitazione del consigliere Francesco Spadafora ed altrettanto puntuale la risposta dell'Amministrazione comunale alle necessità di attuare interventi di bonifica ambientale sul territorio di Donnici.

A comunicare i lavori in corso è lo stesso consigliere comunale di Forza Italia, il quale richiamando l'«Accordo di Programma» siglato mesi fa tra l'Amministrazione Comunale ed il Consorzio di Bonifica

Integrale dei Bacini Meridionali del Cosentino, evidenzia "l'ottimo lavoro che gli operai idraulico forestali stanno effettuando in termini di manutenzione stradale nelle contrade rurali e cura dei tanti spazi a verde distribuiti sul territorio".

"Un obiettivo, quello della riqualificazione complessiva delle frazioni, a partire dalla tutela dell'elemento paesaggistico – dice ancora Francesco Spadafora – che sta molto a cuore all'Amministrazione guidata da Mario Occhiuto. Oggi, anche grazie alla collaborazione dei lavoratori forestali del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Meridionali del Cosentino una parte fondante di quell'obiettivo si sta raggiungendo. Gli interventi, già eseguiti, nelle contrade di Donnici Superiore ed Inferiore, Fiego, Bivio Donnici, Cozzo Presta, Pigna, Diodato, Badessa, Tenimento, Timpone degli Ulivi, Bernardini e Falchi, sono stati accolti con grande compiacimento dai cittadini ai quali si è garantita una viabilità in maggiori condizioni di sicurezza, è stato sottratto lo spettacolo indecoroso di angoli verdi trasformati in ricettacoli di rifiuti, ed eluso il pericolo, incombente in questa stagione, di incendi spontanei".

Un ultimo ringraziamento viene rivolto dal consigliere Spadafora al Presidente del Consorzio Salvatore Gargiulo e al geom. Roberto Colucci, i quali con grande spirito di collaborazione hanno sposato il progetto di riqualificazione ambientale delle aree rurali.

Autore: Annarita Callari

Condividi questo contenuto

Notizie e Comunicati correlati

Procedono i lavori per l'ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica



08-07-2014 -Il Sindaco di Cosenza, Mario Occhiuto, e il Responsabile Illuminazione Pubblica

Sud di Enel Sole, Francescoleggi tutto

Riefficientamento illuminazione pubblica a risparmio energetico, martedì 8 luglio conferenza stampa a palazzo dei Bruzi



07-07-2014 -Si svolgerà domani, martedì 8 luglio, alle 12,30, nel salone di rappresentanza di

palazzoleggi tutto

Riefficientamento delle reti cittadine: in via di conclusione i lavori sul sistema idrico. L'Esecutivo Occhiuto blocca le perdite d'acqua

Consiglio comunale, intervento del sindaco Mario Occhiuto sulla delibera al Consorzio Valle Crati: "Con le opere sulla rete fognaria completiamo i progetti di

Come fare per

Ambiente e Verde

Arte e Cultura

Casa e Territorio

Certificati e Documenti

Commercio e Impresa

Educazione e Istruzione

Elezioni

Illuminazione Pubblica

Lavoro e Formazione

Open Data

Protezione Civile

Servizi Sociali e Salute

Servizio Civile

Sport e Tempo Libero

Statistica

Tasse e Tributi

Trasporti e Viabilità



Orvieto

Rischio idrogeologico
Presentati i progetti
per Ciconia e lo Scalo

► ORVIETO

Presentati i progetti preliminari di messa in sicurezza degli abitati di Orvieto scalo e Ciconia elaborati dal Consorzio di bonifica "Val di Chiana Roman e Val di Paglia" per un importo di 8,2 milioni di euro. Nel corso dell'incontro l'associazione "Val di Paglia bene comune", il comitato delle aziende alluvionate "12 Novembre 2012", "Amici della Terra" e Cai hanno condiviso le soluzioni indicate che dovranno essere completate da interventi di mitigazione del rischio idraulico in ambito urbano così da rendere fattibile e sicuro il cosiddetto "Parco urbano del Paglia". Dallo studio è risultato che gli interventi di difesa passiva progettati sono compatibili dal punto di vista idraulico. La progettazione riguarda sia la difesa spondale destra che quella sinistra del fiume in tre tratti divisi. Ovvero, l'intervento a Ciconia in parte realizzato nella zona del ponte dell'Adunata, ora messo in sicurezza dai sottopassi del rilevato autostradale riguardante alcune zone ad inondazione diretta a valle del ponte. Quello a monte del ponte nell'area della complanare, i cui lavori riprenderanno ad agosto. E l'intervento sul tratto fino al casello dell'A1. Un successivo studio interesserà la zona di Pianlungo, Alleroni, a valle della Sp 48.





Home | Notizie | Sport | Eventi | Arte e Cultura | Rubriche | Meteo

Abbonamenti

Eventi 01 agosto 14 - Giamaica alla Vetricia!

Eventi 31 luglio 14 - Concorso canoro nazionale Fornaci in... canto

Eventi

cerca »

Articoli

Abbonamenti

Contatta la redazione

Lavora con noi



News in English



Opera Barga Festival 2014



Calendimaggio in Barga



Tourist Special



5th national meeting of Celtic Supporters Club



Presentation of the Book Italian women in Chicago

Breaking News Tweets di @GiornaleBarga

Notizie da Galliciano

Daniele Saisi Blog

16.7.14 Palio di San Jacopo 2014: Zoo is here!

15.7.14 Palio di San Jacopo 2014: Zoo is here!

14.7.14 Vieni al Palio di San Jacopo... il biglietto te lo rimborsa E.Leclerc Conad di Galliciano

14.7.14 IX edizione della Skyrace Apuane 2014 - Foto

13.7.14 Verso il palio di San Jacopo - NoiTv



Una foto al giorno

L'importanza dell'agricoltore quale custode del territorio. Positivo confronto presso l'Unione dei Comuni

18 luglio 2014 | Il numero di Luglio 2014 - Pubblicato in: [Ambiente](#)

(Foto di apertura di Ismaele Saisi) - Giovedì 17 luglio si è svolta presso la Sala Consiliare dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, la Conferenza Stampa sul tema "L'Agricoltore Custode del Territorio – Lavorare in prevenzione per vincere in risparmio ed efficacia" altro importante tassello nella storia ormai lunga del Progetto "Custodia del Territorio".

Il **Progetto infatti nasce nel 2006**, ideato da Ferruccio Carrara allora dirigente della Comunità Montana Media Valle del Serchio, ente che svolgeva le funzioni di Consorzio di Bonifica sul Comprensorio Valle del Serchio in forma associata con le altre Comunità Montane; nacque per riuscire a gestire un territorio tanto vasto e fragile com'è il nostro. (...continua)

Abbonati ora **effettua il log-in**

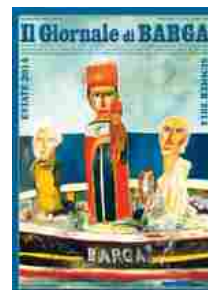
a giornaledibarga.it

Registrati seguendo la procedura indicata o contattaci a redazione@gionaledibarga.it

Avrai accesso a tutti gli articoli, ai commenti, alle photogallery e a molto altro ancora

username login

Login dimenticato?



Il numero di Luglio 2014

[\[Leggi gli articoli \]](#)[Tutte le edizioni »](#)

Calendario eventi

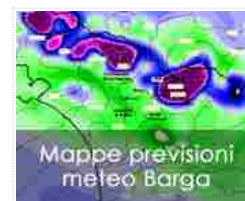
Luglio 2014						
Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

[\[Tutti gli eventi \]](#)

Il Meteo



Caldo afoso per il week end ma da domenica notte tornano i temporali

[\[Leggi gli articoli \]](#)

Mappe previsioni meteo Barga

[\[Apri il meteo \]](#)

Il sondaggio

Nessun sondaggio

Ultimo aggiornamento: 18 luglio 2014 16:36 | Pagine visualizzate ieri: 66955 (Fonte Google Analytics)



#gonews.it®

Prato

Pistoia

TOSCANA
HOMEEMPOLESE
VALDELSAZONA DEL
CUOIOFIRENZE E
PROVINCIACHIANTI
VALDELSAPONTEDERA
VOLTERRAPISA
CASCINAPRATO
PISTOIASIENA
AREZZOLUCCA
VERSILIALIVORNO
GROSSETO

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIETRO

Si rinnova la convenzione per monitorare e fare manutenzione nel bacino della Lima

18 luglio 2014 15:39 Attualità Pistoia



Un momento del lavoro degli agricoltori custodi

Gli appennini Pistoiesi fungono da spartiacque, da un lato i fiumi finiscono in Adriatico, a cominciare dal Reno che, abbandonata la Toscana, scorre in Emilia. Sull'altro versante, le acque scorrono verso il Tirreno e quindi vanno verso la lucchesia, a cominciare da tutto il reticolo idrico del fiume Lima, che rientra nel bacino più ampio del Serchio (115.000 ettari di superficie e 1.500 chilometri di reticolo idrico).

Attorno al bacino del Serchio è nato sin dal 2006 (e continua) il progetto **Agricoltore Custode del Territorio: lavorare in prevenzione per vincere in risparmio ed efficacia**, un sistema che dà all'agricoltore montano il ruolo di 'sentinella' del reticolo idrico e la possibilità di effettuare piccoli interventi di manutenzione. Un progetto in convenzione tra consorzio di Bonifica Toscana Nord e L'Unione Comuni Media Valle del Serchio a cui aderiscono ben 8 aziende pistoiesi di Cutigliano, San

Altri articoli di Prato Pistoia



18-07-2014 16:31
Pistoia | Il San Jacopo compie un anno invitando il primo paziente ricoverato



18-07-2014 16:01
Prato | I giocatori della squadra Palla Grossa quartiere S.Trinità doneranno sangue



18-07-2014 15:51
Pistoia | Prorogata la scadenza del bando per la partecipazione al 'Toskanischer Markt' a Reutlingen



18-07-2014 15:45
Montecatini Terme | Scuola calcio del Motecatiniurialdo: cresce ogni anno il numero degli iscritti



18-07-2014 15:39
Pistoia | Si rinnova la convenzione per monitorare e fare manutenzione nel bacino della Lima

gonews.tv Photogallery RADIO live



[Certaldo] Mercantia in continua crescita: 5611 biglietti staccati, 1000 in più rispetto al 2013. Intanto arrivano i Gatti Mezzi



Speciale Mercantia 2014



I tweets di Radio Lady

Tweets di @RadioLadyEmpoli

goSocial



Sport

18-07-2014 16:17



Attività sportiva gratis per 42 adolescenti della provincia: i dettagli del progetto e le 13 società protagoniste

Marcello, Piteglio, Abetone.

Giovedì 17 luglio 2014, si è rinnovata la convenzione tra aziende e consorzio. "Per ridurre la dannosità delle calamità in montagna e pianura è fondamentale la manutenzione costante del territorio - spiega **Vincenzo Tropiano, direttore di Coldiretti Pistoia**-. Questa è facilitata dal mantenimento delle attività produttive agricole in altura. L'esperienza dell'Agricoltore custode va in questa direzione, e ha coinvolto tante aziende Coldiretti di Pistoia e di Lucca. Una condotta che va incrementata e trasferita ad altri territori e altri comparti".

Come funziona l'Agricoltore Custode del Territorio. Le imprese agricole coinvolte monitorano e controllano il territorio assegnato (che rientra o è prossimo alla superficie aziendale). Riferiscono all'ente (consorzio-unione comuni) e in base alle segnalazioni e necessità effettuano piccoli interventi di manutenzione (ripulitura da vegetazione o tronchi d'albero dell'alveo dei corsi d'acqua, per esempio) impiegando lavoro proprio o dei familiari, di materiali e mezzi a basso impatto ambientale e macchine ed attrezzature di proprietà.

Per queste attività, l'agricoltore riceve un compenso fisso per il costante monitoraggio e per l'attività di segnalazione, e una parte variabile a seconda degli interventi di manutenzione che effettua.

"Un sistema virtuoso che va replicato a tutti i livelli -spiega **Tropiano**-. Le aziende pistoiesi coinvolte nel progetto ne traggono una integrazione al reddito e hanno un'esperienza 'certificata' che altri enti pubblici possono sfruttare. La pratica fa risparmiare e deve essere estesa". Altri imprenditori agricoli interessati possono contattare gli uffici zona Coldiretti, per avere informazioni su come partecipare ai bandi e come aggregarsi per ottenere affidamenti di attività dagli enti.

Il coinvolgimento degli agricoltori nella gestione del territorio dà all'azienda integrazione al reddito e benefici per tutti i cittadini: l'impresa agricola ottimizza l'uso delle risorse. Tempo: il monitoraggio sistematico degli alvei viene fatto dall'agricoltore durante la normale attività aziendale; mezzi agricoli: si usano i trattori in periodi non necessari all'attività agricola.

Un risparmio oggettivo che si spalma sull'ente pubblico e, in definitiva, su tutti i cittadini. "Sono queste le attività che occorre incrementare, favorendo la partecipazione delle aziende alla manutenzione per i comuni e i consorzi -auspica **Tropiano**-. Per rilanciare la montagna servono queste iniziative, forti nella quotidianità".

Fonte: Coldiretti Pistoia

Tutte le notizie di Pistoia

<< Indietro

Ultime dalla Toscana

18-07-2014 16:32

Asciano | Il Comune compie 1300 anni: ecco una settimana di eventi tra cultura e spiritualità



18-07-2014 16:32

Lucca | Formazione, cinque agenzie della provincia sul podio della classifica della qualità della Regione



18-07-2014 16:31

Pistoia | Il San Jacopo compie un anno invitando il primo paziente ricoverato



18-07-2014 16:29

Livorno | Un progetto della Provincia per l'innovazione delle reti commerciali



18-07-2014 16:28

Campi Bisenzio | Forza Italia aderisce a #vorreiprendereiltreno, Gandola: "Il piano contro le barriere architettoniche attende da 28 anni"

Dall'Italia

18-07-2014 12:03

Maxi operazione della polizia stradale sulle attività di autodemolizione. Accertati attività di ricettazione e reati ambientali

17-07-2014 19:29

Nozze nulle per la Chiesa, non per lo Stato se si convive da 3 anni. Lo dice la Cassazione

12-07-2014 22:48

Fassina: "Austerità e svalutazione del lavoro non funzionano"

18-07-2014 15:45

Scuola calcio del Motecatinimurialdo: cresce ogni anno il numero degli iscritti

18-07-2014 15:09



Rissa al Torneo dell'Oratorio, i giocatori chiedono scuse pubbliche. Ma al campo gli adulti non si sono presentati

ULTIMI COMMENTI

Tempo Libero

18-07-2014



[Montemurlo] Mauro Ermanno Giovanardi e il Sinfonico Honolulu, musica calda ed esotica per il Festival delle Colline

18-07-2014



[San Miniato] Il Brasile a Ponte a Elsa: cenando e ballando a ritmo di samba

18-07-2014



[Firenze] "Festival au desert / presenze d'Africa": Firenze e Timbuktu legate dalla cultura e dalla musica

18-07-2014



[Sesto Fiorentino] "L'importanza di Chiamarsi Ernesto": replica straordinaria per lo spettacolo diretto da Marco Predieri

Dai blog

15-07-2014 22:26

Andrés Escobar, che fu ucciso per un'autorete

14-07-2014 13:00

Dimitrios Tzivelis, un cervello in fuga da Empoli

11-07-2014 22:14

[CARRARA] Autista ATN lascia in strada una ragazza: " Tu e il tuo cane dovete scendere perchè date fastidio ".

Meteo

Firenze 29°



Sereno

Empoli 29°



Sereno

Siena 28°



Versilia 28°



I terrazzani di Pontecchio e il consorzio del duca Ercole

Franco Pavan

Affonda le proprie radici nei secoli, l'opera silenziosa della bonifica polesana, preziosa quanto indispensabile, visti gli esempi avversi registrati pochi chilometri a nord dell'Adige.

Un esempio lo offre la storia della bonifica di Pontecchio. Lo racconta Giuseppino Padoan, già direttore del consorzio Padana polesana: «Il 28 ottobre 1940 il Consiglio dei delegati del "Consorzio di scolo e di bonifica di Pontecchio due Selve ed aggregati", (12.713 ettari), deliberava che il Consorzio fosse assorbito, a partire dal 1 gennaio 1941, dal "Consorzio per la Bonificazione Polesana a destra di Canalbianco e Po di Levante". Cessava così la sua esistenza, dopo ben 466 anni, il Consorzio di bonifica riconosciuto dal duca Ercole d'Este (foto) di Ferrara con "privilegio" del 2 gennaio 1474 nei territori degli attuali Pontecchio, Bosaro, Polesella e Guarda Veneta, nato dall'opera dei "terrazzani di Pontecchio". Nessun nome di questi antesignani ci è stato tuttavia tramandato. Chi ha progettato, organizzato e diretto le opere: canali, chiaviche, argini è

rimasto sconosciuto».

Un territorio vergine che veniva reso ospitale. A chi appartenevano le terre?

«Fu il duca Ercole a riconoscere che "nella Villa di Pontecchio e dintorni vi erano luoghi boscosi, aridi e paludosi e valli infinite". Quei luoghi, con il consenso del Duca, furono popolati di uomini e coloni per essere coltivati. Poi all'iniziativa dei terrazzani di Pontecchio si aggiunsero, nei secoli, i territori di Selva Veneta, Selva Ferrarese, Gavello, Dragonzo, Crespino, Bottrighe-Vallon Dossolo-Bellombra e Panarella, Bosco del Monaco, coprendo gran parte del territorio tra Po e Canalbianco, dalla Fossa di Polesella al mare».

Esistono tracce di questa storia locale?

«Purtroppo solo parziali. Confuse con quelle maggiori a livello provinciale e nazionale, sono state sottratte o messe in ombra. Però, ad esempio, le famiglie di quei primi terrazzani portano gli stessi cognomi, come quello dei "grassi villici del Bosaro", che nel 1497 costruirono la loro chiesa, di cui godevano il diritto di patronato, cioè il diritto di eleggere il loro parroco, fino al 1927».

Parliamo di oltre mezzo millennio di storia locale?

"Sì, quest'anno ricorre il 540° anniversario di quella impresa di civilizzazione di parte del nostro territorio polesano e sarebbe opportuno un adeguato ricordo di quei primi bonificatori ignoti, nostri antenati».

Opere come ponti, chiaviche, argini, canali, botti che hanno garantito la difesa del territorio. Ve n'è ancora traccia?

«Dal 1450 si definì il percorso del Canalbianco e della Fossa di Polesella con un arginamento partito da Canda. Le rotte dell'Adige del 1438 avevano formato gli alvei del Castagnaro e del Malopera che distrussero gli intersecati Tartaro, Filistina e i rami del Po di Adria da Canda al mare. Da allora iniziò la nascita degli abitati di Polesella, Bosaro, Pontecchio e Guarda Veneta, ora Comuni, che potrebbero mettersi insieme nella ricerca delle loro origini moderne, senza peraltro rinunciare a cercare più antichi segni di presenza di altre realtà civili, a partire dai tempi romani e longobardi».

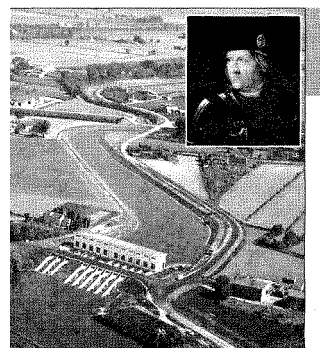
Una ricerca meritoria che rinsalderebbe le radici di una cultura polesana a volte distratta sul valore delle proprie origini.

LA STORIA

La bonifica
del territorio
risale
al Medioevo

I LUOGHI

Furono popolati
e ben coltivati
con il consenso
del duca estense



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SAN BIAGIO L'importo stanziato è di 500mila euro **Rive a nuovo per 2 chilometri** **il Consorzio dà l'ok ai lavori**

Lorenzo Baldoni

SAN BIAGIO

Con circa 500 mila euro il Consorzio di bonifica Piave procederà ai lavori di recupero delle sponde di alcuni corsi d'acqua nel territorio di San Biagio di Callalta che inizieranno nel mese di agosto. Gli interventi interesseranno 2400 metri di movimenti franosi in otto punti dei fiumi Meolo, Scolo Coreggio, Zero e Melma le cui sponde sono state danneggiate o sono franate a causa delle abbondanti piogge cadute a fine gennaio scorso. Gli interventi saranno effettuati attraverso un sistema di palificate in legno in modo tale da ripristinare le sponde dei fiumi.

«I lavori sono già appaltati - ha spiegato il capo ufficio manutenzione Stefano Pestrin - e per ognuno sono stati presenta-

ti specifici progetti». Il presidente del Consorzio di bonifica Piave Giuseppe Romano e il consigliere Fiorenzo Lorenzon (delegato dalla Regione) hanno effettuato la mappatura dei danni sul territorio causati dalle alluvioni di sei mesi fa. Romano ha spiegato: «Dobbiamo individuare le spese ed investire sul territorio. Ci muoviamo prendendo in considerazione le segnalazioni che ci arrivano dagli agricoltori e dai Comuni, puntando sulle priorità». Un altro problema riguarda le vecchie paratoie del fiume Nerbon, che in pratica bloccano il deflusso dell'acqua determinando nei periodi di piogge abbondanti l'allagamento della frazione San Floriano. Lorenzon ha concluso: «È un problema che insieme al presidente Romano è stato segnalato al Genio Civile e intendiamo risolverlo».



Alluvioni e frane, 32 milioni in cantiere

Serracchiani, neo-commissario straordinario per i rischi idrogeologici, accelera

TRIESTE

I presidenti di tutte le Regioni italiane, come deciso con decreto legge 91 del 24 giugno, sono stati nominati dal governo commissari straordinari alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nei rispettivi territori regionali. I presidenti stessi, «ai quali giustamente non spetta alcun compenso», ha osservato Debora Serracchiani, subentrano in tal

modo ai precedenti commissari delegati all'esecuzione degli interventi contro il rischio idrogeologico, individuati negli Accordi di programma sottoscritti da ciascuna Regione con il ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

Entro 30 giorni, anche la presidente del Friuli Venezia Giulia dovrà inviare una prima informativa al Cipe sull'allocatione dei finanziamenti già trasferiti alla gestione commissariale con

riferimento agli interventi immediatamente cantierabili, assieme allo stato di avanzamento delle attività di competenza del commissario. «L'Accordo di programma Fvg-ministero Ambiente prevede in regione interventi per un investimento complessivo pari a 32 milioni di euro, tra fondi statali e regionali, per interventi di manutenzione dei corpi idrici e per la prevenzione dei fenomeni franosi» ha dichiarato Serracchiani. In Friuli Vene-

zia Giulia per la progettazione, le procedure di affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo e per ogni altra attività, la struttura commissariale che affiancherà Serracchiani vedrà la partecipazione del segretario generale della Regione accanto a dirigenti e funzionari di Ambiente, Infrastrutture, Avvocatura e Ragioneria nonché alcuni rappresentanti del Provveditorato interregionale alle Opere pubbliche e dei Consorzi di bonifica.



Montoro Ambiente, protocollo d'intesa tra il comune il Consorzio di bonifica del Sarno

MONTORO - Un impegno a trecentosessanta gradi quello promosso dall'amministrazione Bianchino a tutela dell'ambiente e della difesa del territorio. E proprio in questa direzione infatti mercoledì scorso il sindaco Mario Bianchino ha incontrato Antonio Setaro commissario del consorzio di Bonifica per il comprensorio Agro Nocerino Sarnese. L'incontro che era stato promosso, per favorire la nascita di un dialogo propositivo fra i due enti, si è tradotto in qualcosa di ancora più significativo e cioè un protocollo d'intesa che regolerà una serie d'interventi nel territorio comunale montorese. L'accordo tra il Consorzio di Bonifica e l'amministra-

Favorire il dialogo fra enti

zione comunale di Montoro si svilupperà su numerose attività che vanno dalla sistemazione dei valloni alla regimentazione delle acque e alla pulizia dei canali. Inoltre sulla scia di questi incontri mirati a instaurare un proficuo dialogo il sindaco di Montoro Mario Bianchino ha voluto incontrare, accompagnato dall'assessore ai rapporti con gli enti sovracomunali Enzo Pecoraro, il direttore dell'Asl Sergio Forio per discutere di servizi e prevenzione sul territorio. Infine tra gli imminenti incontri del primo cittadino Mario Bianchino si registrerebbe un incontro in regione per intavolare discorsi di sviluppo in termini di mobilità.



L'assessore regionale all'Agricoltura, Paolo Ezechia Reale, fa il punto sulla Legge di riforma n. 5 del gennaio 2014

Consorzi di bonifica, parte la rivoluzione

Da 11 a due strutture, affidate ai commissari straordinari Petralia (Sicilia orientale) e Viola (Occidentale)

PALERMO – Una mappa dei Consorzi di bonifica per conoscere l'esistente e costruire il futuro con la legge regionale 5 del 28 gennaio 2014.

Inizia così il lavoro dei due commissari straordinari Francesco Petralia, per i Consorzi della Sicilia orientale, e Fabrizio Viola per la Sicilia occidentale, nominati dalla Regione per dare attuazione alla norma che ha ridotto le strutture da 11 a 2.

I commissari stanno passando al vaglio personale, progetti e tutto ciò che serve a rimettere in moto un'attività che finora ha registrato un costo annuale complessivo di 53 milioni di euro. Per non dimenticare che in Sicilia si contano 2.192 lavoratori nei Consorzi di bonifica e vengono effettivamente irrigati 61.463 ettari (contro i 177.890 ettari irrigabili), mentre in Friuli Venezia Giulia si contano 153.800 ettari irrigati e 217 dipendenti (*Quotidiano di Sicilia* 15 maggio 2014).

Abbiamo fatto il punto sui Consorzi di bonifica con l'assessore regionale per l'Agricoltura, Ezechia Reale: "I Commissari - spiega - avranno il compito di effettuare una ricognizione della situazione esistente all'interno delle singole realtà consortili per predisporre un piano ragionato che prelude all'accorpamento degli organismi".

E aggiunge: "Si tratta, di fatto, di chiudere una lunghissima stagione di commissariamenti caratterizzata da disconomie e disfunzioni e ripristinare la normalità di amministrazione e gestione dei Consorzi di Bonifica si-

ciliani".

A che punto è la riorganizzazione degli Enti?

"I commissari straordinari stanno effettuando la verifica dello stato di fatto in cui si trovano i singoli Consorzi con particolare attenzione alle condizioni della rete idrica, alla quantità/qualità/tipologia del personale impiegato, alle situazioni debitorie ed alle controversie legali pendenti, ai progetti in corso d'opera, ed altro. Al con-

tempo sono in corso incontri con le parti sociali ed i sindacati dai quali dovrà scaturire anche un'idea condivisa di Regolamento sulla base del quale costruire le modalità di ripristino dell'ordinaria funzionalità del sistema dei Consorzi. Il Regolamento dovrà essere sottoposto all'esame della Commissione Attività produttive dell'Ars, oltre che seguire il normale iter previsto per l'adozione dei Regolamenti".

Il costo/ettaro per la fornitura dell'acqua adottato da ciascun Consorzio varia secondo diversi fattori, fra tutti la condizione degli impianti che incide anche sulle forniture delle utenze. Si può intervenire?

"Un'impiantistica adeguata e/o ripristinata, unita alla riorganizzazione e razionalizzazione dell'intero sistema, sono condizioni indispensabili per il conten-

imento della spesa. Va da sé che, proprio la riduzione a due soli Consorzi, diventa fondamentale per consentire

ai nuovi organi di indirizzo e gestione la definizione di piani tariffari più convenienti con i fornitori dei servizi e delle utenze".

A maggio la Giunta regionale ha approvato l'assegnazione di 20 milioni di euro da suddividere ai Consorzi di bonifica per migliorare gli impianti ed avere risparmi di spesa, anche per le utenze con le tariffe. Sono arrivate le risorse?

"Gli uffici dell'Assessorato stanno già definendo le procedure per l'assegnazione nel rispetto del vincolo imposto dal patto di stabilità".

Al Quotidiano (Forum 27 giugno 2014) il direttore generale del Consorzio di Bonifica 9, Claudio Barbagallo, aveva esposto alcuni problemi con cui si è costretti a lavorare. Tra questi, le strutture obsolete e la mancanza di fondi. Abbiamo girato le segnalazioni all'assessore Reale, che risponde: "Singoli fatti o dichiarazioni particolari rese dai responsabili di uno o più consorzi sono potenzialmente comuni a quasi tutti i consorzi. La ricognizione in corso di effettuazione consentirà di avere, finalmente, uno sguardo d'insieme e di dettaglio sull'intera materia nella prospettiva di una rilettura radicale del sistema".

Giovanna Naccari

Twitter: @gionaccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Subito una mappa per conoscere il presente e costruire al meglio il futuro



Paolo Ezechia Reale



Francesco Petralia



Fabrizio Viola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Zani: «Bonifiche, un volano per la crescita economica»

«**CANDIDIAMO** il sistema emiliano di bonifica a modello di sviluppo per la ripresa economica, grazie al Pil buono capace di generare un valore complessivo (e occupazione) di almeno 900 milioni di euro. Un dato che scaturisce nel nostro comprensorio irriguo: senza irrigazione si perderebbero fino a 400 milioni di valore, laddove operano 15 mila aziende e oltre 30 mila addetti». E' quanto afferma Marino Zani, presidente del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale nel fare il punto, a Roma, alla Conferenza nazionale

acque irrigue per la crescita e il lavoro promossa dall'Anbi. Davanti alla domanda degli agricoltori ecco la risposta che, in queste ore, esprime la piena funzionalità della rete irrigua tra Reggio e parte del Modenese: da marzo a settembre lungo 3.500 chilometri di canali scorrono 215 milioni di metri cubi d'acqua. Tutto questo significa occupazione ma, anche, un inestimabile valore ambientale, una attività non delocalizzabile, cresciuta negli ultimi cinque anni in controtendenza rispetto a un sistema in recessione».



Nuova paratoia lungo il rio Caprio

► CAPANNORI

Il Consorzio di Bonifica Ausser-Bientina ha ottenuto dalla Regione il finanziamento per la realizzazione di una nuova paratoia sulla cassa d'espansione sul Rio Caprio, a Ponte della Posta, nella zona nord del Capannorese, grazie alla quale la cassa potrà entrare in funzione anche nel caso di eventi di pie-

na più contenuti. L'opera, dal costo totale di 45mila euro, è possibile grazie all'apposito ai fondi regionali previsti nel documento annuale per la difesa del suolo per l'anno 2014. Interventi urgenti per assicurare il funzionamento della cassa di espansione del rio Caprio per evitare i ripetuti allagamenti verificatisi nella zona tra San Colombano e Lammari e nelle

aree limitrofe erano stati sollecitati dai cittadini. Una nuova cassa di espansione in programma in località Pacchione. «In effetti la cassa è stata progettata affinché il complessivo sistema idraulico della zona possa resistere a fronte di precipitazioni di carattere eccezionale, tecnicamente definiti "a tempo di ritorno duecentennale" – sottolinea il commissario

Ismaele Ridolfi – in programma ci sono anche altre opere, quale ad esempio un'altra cassa di espansione nella zona "delle Pacchione", per le quali abbiamo già richiesto i relativi finanziamenti, e che una volta realizzate, porteranno al completo adeguamento del sistema Caprio-Casale e consentiranno la gestione ottimale delle diverse ondate di piena». Ampia circa 20mila metri quadrati, la cassa di espansione del rio Caprio è la più grande opera di regimazione idraulica progettata sulla Piana.

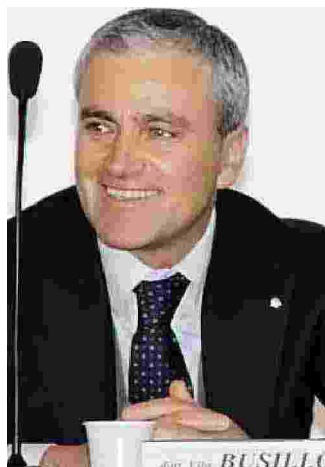


Un sopralluogo sul rio Caprio



AGRICOLTURA

Consorzio di bonifica Destra Sele taglia bolletta del 10%



Vito Busillo

Il Consorzio Destra Sele, guidato dal presidente Vito **Busillo**, va in controtendenza e taglia la bolletta del 10%. Mentre tutti parlano di aumenti di tasse e tributi locali, le bollette del Consorzio Destra Sele, che vanno dai 150 ai 300 euro, per ettaro saranno diminuite.

La fatturazione sarà tagliata anzitutto grazie ai forti risparmi di energia elettrica. Pienamente operative sono diventate, infatti, le turbine in località Pescara e Ferro Faone e il campo fotovoltaico a Eboli. Strutture che consentono una sostenibilità ambientale del Consorzio e un forte risparmio economico. Grazie ad una serie di

economie di gestione e con la piena operatività di alcuni impianti energetici, l'Ente guidato dal presidente Busillo procederà alla riduzione del contributo di bonifica e di irrigazione di dieci punti percentuali.

Un sospiro di sollievo per i 10.830 contribuenti che usufruiscono dei servizi di eccellenza del Consorzio. «L'Ente ha chiuso il bilancio di esercizio 2013 con un attivo di 523mila euro – dice Busillo – a fronte di contributi pubblici sempre più esigui. Siamo riusciti ad ottimizzare la struttura, con una progressiva riduzione di spese di funzionamento dell'Ente, una riorga-

nizzazione del personale che ha portato ad un risparmio di 850mila euro in otto anni, la revisione del catasto che ci ha permesso di individuare oltre un migliaio di contribuenti che sfuggivano ai controlli. Abbiamo completato l'opera di riconversione della rete irrigua a gravità in rete a pressione – continua Busillo – e l'azione dell'amministrazione si è indirizzata al potenziamento della rete scolante e alla realizzazione di impianti di produzione energetica che consentono alle casse un risparmio di circa un milione di euro all'anno con un efficientamento del sistema energetico».



CAPANNORESE PARATIA PER LA CASSA DI ESPANSIONE **Rio Caprio, lavori anti-alluvione**

ANCORA lavori alla cassa d'espansione del Rio Caprio di Ponte alla Posta nel capannorese. Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord parte infatti proprio in questi giorni con i cantieri per realizzazione di una nuova paratoia sulla cassa. L'opera, dal costo totale di 45mila euro, è possibile grazie all'apposito finanziamento della Regione. «In effetti la cassa è stata progettata affinché il complessivo sistema idraulico della zona possa resistere a fronte di precipitazioni di carattere eccezionale,

tecnicamente definiti 'a tempo di ritorno duecentennale' — sottolinea il commissario Ismaele Ridolfi —. Infatti in programma ci sono anche altre opere, quale ad esempio un'altra cassa di espansione nella zona delle Pacchione, per le quali abbiamo già richiesto i relativi finanziamenti, e che una volta realizzate, porteranno al completo adeguamento del sistema Caprio-Casale e consentiranno la gestione ottimale delle diverse ondate di piena». La paratoi sarà tarata per funzionare mediante controlli automatici.



IL PROGETTO Presentato "Verde in movimento", un'iniziativa della Regione

Stile di vita green, guadagno per tutti

Percorsi ciclopeditoni, idrovie e alimentazione tipica per un benessere diffuso

Guendalina Ferro

PORTO VIRO - "Green tour, verde in movimento", è il progetto presentato dall'omonimo gruppo, al tavolo territoriale composto dai rappresentanti dei comuni polesani, ieri mattina al centro visitatori di Porto Viro. Un'iniziativa della Regione Veneto volta a promuovere stili di vita "attivi", dove il "verde in movimento" significa guadagnare in salute attraverso l'attività fisica diffusa, l'alimentazione mediterranea e l'immersione delle tradizioni dei territori attraversati.

"Si tratta - ha spiegato il coordinatore del gruppo Enrico Specchio - di un progetto interregionale strategico, al quale tiene molto il governatore del Veneto Luca Zaia. Una progettualità che si avvale della collaborazione dell'università di Padova, come partner tecnico-scientifico e sarà attuata e condivisa mediante tavoli territoriali con 13 aziende sanitarie, 200 amministrazioni lo-



Le istituzioni alla presentazione del progetto Green tour

cali, i parchi regionali del Sile, del Delta del Po Veneto ed Emiliano, dei Colli Euganei, del Minicio e della laguna di Chioggia e Venezia, e gli operatori d'interesse del territorio come i Gal, le 14 aree Igp, 9 aree Dop, 6 distretti produttivi, 2 metadistretti, 16 consorzi di bonifica, delle tre regioni interessate, Veneto, Lombardia e Emilia Romagna".

Il network è composto da strade ciclabili, per-

corsi pedonali, vie d'acqua navigabili e sentieri da percorrere a cavallo, che interconnettono e strutturano ambienti e paesaggi naturali, piccoli borghi rurali, città storiche, tradizioni locali, grandi patrimoni ambientali e culturali dove anche il cibo, con le produzioni Igp- Dop e ospitalità rappresenta il valore aggiunto.

Un progetto in cui fare rete e sistema tra enti porterebbe a benefici

economici che derivano dall'attività fisica. Secondo i dati resi noti dalle Ulss infatti, un aumento generale dell'attività fisica del 20% consentirebbe un risparmio di spese mediche di 100 milioni di euro all'anno. Ecco perché muoversi bene, immerersi nella natura oltre che fare bene alla salute fa bene anche all'economica. Un progetto da sottolineare, quindi, sotto tutti i punti di vista.



HOME

CHI SIAMO

CRONACA

SPORT

ATTUALITA'

BLOG

SONDAGGI

POLITICA

CULTURA

[Invia questo link](#)
[Stampa questa pagina](#)[Condividi](#)

18-07-2014

Clicca sull'immagine per vederla a
dimensione reale

Apri oggi a Cisterna la mostra 'C'era una volta'

Prenderà il via oggi la mostra "C'era una volta" che anche quest'anno il Comitato festeggiamenti di Prato Cesarino propone ai visitatori della Festa patronale del "Sacro Cuore" a Prato Cesarino. Un viaggio nel tempo con l'ausilio di foto e tavole tecniche sulla storia delle bonifiche dell'agro pontino, sull'ultima bonifica del '900, sulle idrovore, sui poderi, sui borghi rurali e le città di fondazione. Inoltre planimetrie dell'agro pontino e della zona dove sono riportati i poderi ONC e i nuclei familiari cui sono stati assegnati, curiosità e oggetti relativi al mondo contadino. L'obiettivo del Comitato festeggiamenti di Prato Cesarino è quello di creare un momento di aggregazione culturale in occasione della festa patronale che ogni anno è appuntamento fisso e atteso per la comunità. "Dato il successo ottenuto nella scorsa edizione con la mostra sulla bonifica – spiega Cristina Bordin, curatrice della mostra - quest'anno si è scelto di riorganizzare l'evento puntando su nuovo materiale e su temi specifici al fine di sensibilizzare la popolazione, soprattutto quella che non ha vissuto direttamente la bonifica, alla conoscenza della storia che caratterizza il nostro territorio e che lega la quasi totalità delle famiglie che ancora oggi vi risiede. Altra finalità è quella di far rivivere ai più anziani quei ricordi che cercano di tramandare ai nipoti, certi di far loro cosa gradita". La mostra, che gode del patrocinio del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e del Comune di Cisterna di Latina, è aperta al pubblico tutti i giorni fino a domenica dalle ore 19 alle 23 all'interno del centro sociale di Prato Cesarino. Ingresso libero.

ULTIME NOTIZIE:

[Apri oggi a Cisterna la mostra 'C'era una volta'](#)[Ammodernamento della Biblioteca 'Giacomo Manzù', installate nuove dotazioni tecniche per la sala conferenze](#)[Famiglie di Via Respighi: intervento del Comune di Latina](#)[Nuovi punti luce sulla SP bretella San Rocco a Cori](#)[A Valle Corsari va di moda ballare sulla mattonella sorvegliando Keglevich](#)[Nicoletta Zuliani: 'Dalla maggioranza risposte insoddisfacenti. Il burocrate non risolve i problemi dei cittadini'](#)[Rievocazione storica del passaggio di San Paolo](#)[Sopralluogo nel cantiere del sottopasso, Forte: 'Opera strategica per il territorio, esempio di grande serietà della Regione e dell'Astral'](#)[Festa Democratica a Latina, penultima giornata](#)[Il Fondi Sport Village è anche green, arriva Capitan Eco](#)[Sommbrero Summer Club, ancora una grande e bella artista in consolle](#)[Giornata di salvataggi per la Guardia Costiera di Ponza](#)[Deve finire di scontare la pena, arrestato dai Carabinieri](#)[McDonald's: a settembre a Latina apre il terzo punto ristoro, al via le selezioni del personale](#)[24enne arrestato per droga](#)[Potenziati i controlli in mare con la Direzione Marittima del Lazio](#)[Enrico Pieranunzi in concerto al Castello Caetani](#)[Raddoppio della tratta ferroviaria Campoleone-Aprilia, la Regione Lazio approva il progetto](#)[Contrasto al fenomeno della violenza sulle donne e sui minori: la nuova rete di Sindaci, forze dell'ordine, strutture sanitarie e volontari](#)['Cappuccetto Red' ai giardini di Serapo](#)

Studio Immagin.e s.r.l. :: C.F./P.IVA 02421000593

LuccainDiretta.it

Venerdì, 18 Luglio 2014 15:37

in Home

in Regione

in Europa

in Mondo

in Azienda

in Sociale

in Sport

in Tech

CERCA...

CRONACA

POLITICA

DALLA CITTÀ

CULTURA E SPETTACOLI

CAPANNORI E PIANA

MEDIASALLE E GARFAGNANA

VERSILIA

VIAGGI

f

t

t

Home » Mediavalle e Garfagnana »

L'agricoltore come custode del territorio, successo per la conferenza all'Unione dei Comuni della Mediavalle

Voci Feed

A- A A+

L'agricoltore come custode del territorio, successo per la conferenza all'Unione dei Comuni della Mediavalle

Venerdì, 18 Luglio 2014 14:40 | dimensione font | Stampa | Email | Add new comment

Vota questo articolo (0 Voti)

Giovedì (17 luglio) alle 10 si è svolta nella sala consiliare dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, la conferenza *L'agricoltore custode del territorio - Lavorare in prevenzione per vincere in risparmio ed efficacia*, un altro importante tassello nella storia ormai lunga del progetto *Custodia del Territorio*. Il progetto, infatti, nasce nel 2006 e fu ideato dall'allora dirigente dottor Ferruccio Carrara della Comunità Montana Media Valle del Serchio, ente che svolgeva le funzioni di consorzio di bonifica sul Comprensorio Valle del Serchio in forma associata con le altre comunità montane: Alta Versilia, Appennino Pistoiese, Garfagnana e nacque per riuscire a gestire un territorio tanto vasto e fragile com'è il nostro.

Si resero disponibili una trentina di aziende e con loro fu stipulata una convenzione attribuendo loro un territorio con due compiti: monitorare l'area assegnata con particolare attenzione al reticolo idraulico; realizzare piccoli interventi ! manutentori prevalentemente di taglio piante in alveo. L'iniziativa che è stata sempre monitorata dal professor Massimo Rovai dell'Università di Pisa ha dato importanti risultati in termini di risparmio di risorse, tempestività ed efficacia. Per la sua semplicità ed efficienza ha destato interesse anche in realtà di Oltralpe; nel 2011, una delegazione della rete rurale francese; successivamente, l'università autonoma di Barcellona. La principale novità è dovuta alla strutturale riforma che la Regione Toscana ha attuato in materia di bonifica con la legge regionale 79/2012 che ha portato alla realizzazione di sei consorzi in Toscana. Quello che riguarda i nostri territori - ed ha inglobato Media Valle, Appennino Pistoiese e Garfagnana - è il consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord".

"Non poche perplessità erano emerse nel novembre scorso con il confronto di cittadini ed agricoltori sul fatto di riuscire a portare avanti questa buona pratica - dice Marco Bonini, presidente dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio - ma oggi siamo qui a rassicurare tutte le aziende. Grazie alla stretta collaborazione con il Consorzio, il progetto potrà proseguire e garantire una piccola integrazione al reddito nell'ottica della multifunzionalità in agricoltura". Tale progetto vedrà fianco a fianco consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, Unione dei Comuni Media Valle del Serchio e aziende agricole e cooperative agricole forestali nella gestione dei territori montani. Si dice soddisfatto anche Ismaele Ridolfi, presidente del consorzio 1 Toscana Nord che ha sposato questa iniziativa anche forte di esperienze simili realizzate nell'ex Consorzio Auser-Bientina e in osservanza della stessa Legge regionale 79/2012. "La legge 79/2012, con cui la Regione ha riformato il mondo della bonifica in Toscana, introduce due importanti novità - sottolinea Ridolfi - Da una parte, mette strettamente in relazione i corsi d'acqua della montagna con quelli della pianura, superando le frammentazioni storiche sulle competenze e sottolineando l'importanza di una cura complessiva dell'assetto idrogeologico, dalla sorgente fino alla foce; dall'altra, sancisce che il presidio del territorio debba essere posto in essere in stretta collaborazione con chi vive ed opera sul territorio, a partire naturalmente dal mondo agricolo e forestale. In quest'ottica, quindi,



FOTOVOLTAICO: MENO COSTI E PIU' GUADAGNO

Nel 2014 costa il 70% in meno e con la Detrazione al 50% ripaghi l'impianto in 5-8 anni!

Confronta Preventivi Gratuiti



Porta la tua attività su Google, gratis

FATTI TROVARE

Google My Business

l'obiettivo del consorzio diventa proprio quello di configurarsi come il soggetto che riesce a creare legami e ad accrescere le sinergie: solo così, infatti, possiamo davvero pensare di contribuire a una crescita significativa della sicurezza idraulica del nostro comprensorio. Per tutte queste ragioni, facciamo nostro l'importante progetto realizzato dall'Unione dei Comuni, con fine di allargarlo anche ai territori della Lunigiana; prevediamo infatti di riuscire a breve ad aprire un bando su tutto il territorio del Consorzio Toscana Nord, non solo per conservare la buona pratica della custodia del territorio della Valle del Serchio, ma anche per potenziarla".

Positivo anche il parere delle associazioni di categoria presenti: Cia Lucca, Coldiretti Lucca e Pistoia.

Letto 15 volte

Pubblicato in Mediavalle e Garfagnana

Etichettato sotto Unione dei Comuni media valle agricoltore custodi del territorio



Like Sign Up to see what your friends like.



Articoli correlati (da tag)

- Pescaglia e Castelnuovo "tornano" nelle Unioni dei Comuni
- Al via le iniziative di "Estate Ragazzi" dell'Unione dei Comuni della Mediavalle
- Tagliasacchi, primo atto sarà rientro in Unione Comuni
- Moderni pellegrini con la "Camminata storica" in Garfagnana
- La Cgil respinge le voci: "Non chiuderemo l'attività in Valle del Serchio"

Altro in questa categoria: « Festa per i 100 anni di Corrado Massei al centro anziani di Borgo a Mozzano

Aggiungi commento

Riempi tutti i campi affinché il tuo commento venga approvato in fase di moderazione. Grazie, la redazione.

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

☐ Notificami i commenti successivi



⬇ Aggiorna

Invia

JComments
Torna in alto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OPERE PUBBLICHE

Al via i lavori del consorzio di bonifica sul fosso Gavine di Palude



INIZIATI I lavori per ripristinare l'attraversamento del Gavine

Sono partiti i lavori del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno in prossimità di via Lungo Gavine per ripristinare l'attraversamento del fosso omonimo in località Padule, nel comune di Sesto Fiorentino. Il canale Gavine è attualmente collegato al canale di Gronda, realizzato nell'ambito dei lavori di adeguamento della rete di bonifica eseguiti alcuni anni fa dal consorzio Cavet, mentre dovrebbe scorrere nel proprio alveo vallivo fino ad immettersi nel colatore destro del fosso Reale. Il canale di Gronda non ha infatti dimensioni adatte a ricevere un flusso di acqua così consistente. Gli interventi prevedono la chiusura dell'attuale collegamento fra il Fosso Gavine e il Canale di Gronda e il ripristino del passaggio del canale Gavine sotto la strada, in modo da ripristinare così anche la continuità del canale. L'opera di sottopasso esistente è infatti inadeguata per sezione e ostruita da sedimenti, per di più interferisce con una condotta del gas metano della rete gestita dalla Società Estra Spa: occorrerà dunque scavalcare la tubazione esistente e creare un nuovo tombino scatolare. Gli interventi sono stati preventivamente concordati con la Società Estra, che ha dato una fattiva collaborazione, e pianificati in seguito alle segnalazioni dei proprietari di terreni di via Lungo Gavine e alla viabilità che collega questa strada con via di Rimaggio, all'altezza del Consorzio Agrario. Una serie di ripetuti allagamenti, dovuti al collasso della rete fognaria, avevano infatti evidenziato la necessità di ripristinare la corretta funzionalità del canale Gavine adeguamento il sottopasso della strada esistente. I lavori avranno un costo di circa 30.000 euro a carico del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno per le opere relative alla realizzazione dello scatolare e a carico della Società Estra per quel che riguarda l'adeguamento della tubazione del gas.



Allagamenti al Ferrone: la risposta del Consorzio di Bonifica

La scorsa settimana sulle pagine di **Metropoli** avevamo dato voce al malcontento degli abitanti del Ferrone. In tanti infatti lamentano di essere stati abbandonati dopo l'alluvione dello scorso 21 ottobre nonostante le assicurazioni avute da parte del Consorzio di Bonifica. I residenti in quell'occasione hanno chiesto che vengano eseguiti al più presto gli interventi necessari con la paura del ritorno dell'autunno e delle piogge. Una richiesta che non è caduta nel vuoto, a stretto giro è infatti arrivata la risposta da parte del Consorzio di Bonifica.

«Il Presidente è assolutamente attento alla situazione della Greve e del Ferrone in particolare, ma vuole precisare che la risoluzione della situazione passa dalla realizzazione di nuove opere idrauliche (nuovi argini, nuove aree di espansione) per le quali sono i soggetti pubblici di pianificazione idraulica (Autorità di bacino, Regione, etc.) ad essere decisori. Al Consorzio compete la manutenzione dell'esistente ed ha lavorato e sta lavorando ad adeguamenti e migliorie delle casse di espansione presenti, campagne di controllo della vegetazione, stabilizzazioni di sponda, etc. facendosi nel frattempo promotore e mettendosi a piena disposizione per progettazione, cofinanziamento e attuazione di eventuali nuove opere, che possano aumentare il livello di sicurezza idraulica della vallata».

Val. Tis.





La necropoli del
Crocifisso del Tufo

L'Abbazia dei Santi
Severo e Martirio

ORVIETOSI.it
Il quotidiano di Orvieto e dell'Orvietano

Miracolo de lo Sacro Corporale

HOME POLITICA TERRITORIO SPORT EVENTI VISTOCOSÌ FOTO & VIDEO CRONACA ARCHIVIO NOTIZIE CULTURA

Redazione Registrati

Cerca nel sito...

Presentati dal Consorzio di Bonifica gli studi di fattibilità per la messa in sicurezza degli abitati di Orvieto Scalo/Ciconia

18 luglio 2014 | Categoria: Archivio notizie, In evidenza, Politica | Scritto da: Redazione



Indetto dall'Amministrazione comunale e alla presenza dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Urbanistica e Sistema Parchi, Floriano Custolino, del dirigente del Settore Tecnico Ing. Mario A. Mazzi e del Responsabile dell'Ufficio del PRG Rocco Olivadesi, si è svolto in Comune l'incontro di presentazione dei progetti preliminari elaborati dal Consorzio di Bonifica, ente attuatore delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico nelle zone di Orvieto Scalo/Ciconia e Allerona/Pianlungo, in vista dell'approvazione del progetto esecutivo prevista per la fine del 2014 (importo dei lavori 8,2 mln di euro).

All'incontro, chiesto dalle Associazioni: "Val di Paglia Bene Comune", Comitato 12 Novembre 2012, Amici della Terra Orvieto e CAI Orvieto al fine di ricordare gli interventi di messa in sicurezza degli abitati e quelli di riqualificazione del tratto urbano del fiume Paglia, sono intervenuti, oltre ai tecnici del Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia, Ing. Morandi e Ing. Sugaroni.

In questa fase progettuale prendono consistenza le linee di indirizzo anticipate nel dicembre 2013 e sottoposte preventivamente alla verifica idraulica per non aumentare il rischio nei tratti di valle. Secondo i tecnici del Consorzio di Bonifica, lo studio idraulico realizzato sul rilievo dello stato del Paglia, ha dimostrato che la sua natura torrentizia, all'indomani dell'evento alluvionale, ne ha modificato alcuni punti oggi molto bassi. Dallo studio è risultato pertanto che, gli interventi di difesa passiva progettati, sono compatibili dal punto di vista idraulico.

La progettazione riguarda sia la difesa spondale destra che quella sinistra del fiume in tre tratti divisi:

- l'intervento a Ciconia (in parte realizzato nella zona del ponte dell'Adunata, ora messo in sicurezza dai sottopassi del rilevato autostradale) riguardante alcune zone ad inondazione diretta a valle del ponte (area De Martino, area artigianale, depuratore, confluenza con il fosso Carcaione, area sportiva del polo scolastico);
- l'intervento a monte del ponte dell'Adunata nell'area della Complanare;
- l'intervento sul tratto fino al casello dell'A1 con andamento a cintura intorno al depuratore senza interferire sullo stralcio più avanzato della Complanare per poi riportarsi in adiacenza al rilevato autostradale fino a valle del casello.

Le previsioni preliminari saranno ulteriormente approfondite rispetto all'ordine di priorità (ad esempio per la zona in corrispondenza del fosso dell'Abbadia), così come uno studio di dettaglio riguarderà la zona di Pianlungo (Allerona) a valle della SP 48 con l'obiettivo di riportare la strada in condizioni di sicurezza. Da questo importante intervento si dovrà poi procedere verso il tratto vallivo del fiume Paglia di cui, è stato ribadito, dovrà essere assolutamente e costantemente mantenuto l'alveo.

Le associazioni presenti hanno preso atto e condiviso le soluzioni indicate che dovranno essere completate da interventi di mitigazione del rischio idraulico in ambito urbano al fine di rendere fattibile e in totale sicurezza il Parco Urbano del Paglia.

Dopo la riunione, le associazioni e comitati che hanno condiviso l'Accordo per il Parco, riprenderanno il lavoro di progettazione considerando ufficiale la condivisione di idee e approcci alle varie questioni. Il Comune di Orvieto svolgerà in questo senso una azione di coordinamento rispetto all'attività del Consorzio di Bonifica e gli altri soggetti competenti, oltre che di progettazione del futuro parco urbano.



Login

Momentaneamente non sei connesso

Nome Utente

Password

Dimenticato? Registrazione

Accedi



Stampa

APPUNTAMENTO Oggi, domani e domenica il festival promosso dal Consorzio di Bonifica

“La montagna incantata” dal Cerreto a Succiso

L'anello dei quattro laghi, i paesaggi dei Briganti, le terre dei pascoli

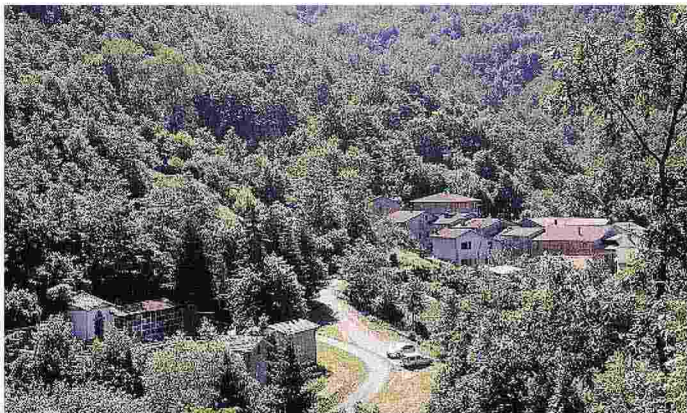
APPENNINO

Con “L’Alpe da Cerreto a Succiso lungo i sentieri della transumanza” prosegue oggi, domani e domenica il progetto “La Montagna inCantata”, promosso dal Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale per il rilancio dell’Appennino. Si parte oggi con “Nel paesaggio dei Briganti”. Il ritrovo è previsto per le 16 presso la cooperativa “I Briganti del Cerreto” a Cerreto Alpi. Inizieranno quindi le escursioni nell’anello dei quattro laghi: il Pranda, lo

Scuvo e le Gore, con l’accompagnamento di Davide Tronconi. Si potranno incontrare i giovani lavoratori della cooperativa di paese attualmente impegnati nei lavori boschivi. Dalle ore 19 inizierà la discesa al mulino del Cerreto, in posizione suggestiva lungo la riva destra del Secchia. Alle 21 presso il metato del Cerreto i partecipanti saranno allietati da “I racconti del castagno” con Celio. Si prosegue domani con “Valbona, terra di pascolo”. Il ritrovo è previsto alle ore 10.00 all’ingresso del paese di Valbona (Collagna). Fino

alle ore 12.30 sarà effettuata l’esplorazione geostorica del paese. Dalle ore 12.30 alle 14 presso il sito della chiesa si terrà l’illustrazione delle opere compiute ed in corso da parte del Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale. Seguirà uno spuntino a base di pecorino, grana di montagna e pane. Dalle 14 alle 18, con l’accompagnamento di Fabrizio Silveti di “Altri Passi”, si effettuerà la traversata da Valbona a Succiso Nuovo (Varvilla), per scendere tra le conifere piantumate negli anni ’70, per poi riguadagnare il paesaggio del pascolo.

Per la serata è prevista la cena a Succiso presso la sede della Cooperativa di paese con i prodotti tipici di Varvilla. Alle ore 21.30 sarà proiettato il documento audiovisivo “Cercando i Maggi”, curato da Antonio Canovi e Angela Tincani, realizzato da Roberto Bulgarelli. Domenica dalle 8.15 si terrà la visita alla stalla della Cooperativa di Succiso. Dalle 10 alle 12.30 si effettuerà l’esplorazione geostorica tra i due Succiso, quella rigenerata nel presente e quella riconsegnata al passato dalla frana, con l’accompagnamento di Dario Torri, presidente della Cooperativa.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999

HOME EMILIA-ROMAGNA TOSCANA E MARCHE VENETO E NORD EST LOMBARDIA E NORD OVEST POLITICA ECONOMY E WEB COSTUME E SOCIETÀ

« Cala l'irpef regionale per i redditi medio-bassi: 80 milioni recuperati...
Turismo, crollo delle presenze nella riviera ligure a causa del clima »

Rischio idraulico, vertice a Firenze su cantieri anti-dissesto e interventi su frane e alluvioni

Publicato 18 venerdì 2014 8:19

(Sesto Potere) – Firenze – 18 luglio 2014 - Il presidente della Toscana, Enrico Rossi, è il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico e, come stabilisce il decreto-legge 91 del 2014, succede al commissario straordinario del Ministero dell'Ambiente, Pier Gino Megale, incaricato fino ad ora di occuparsi della realizzazione di quanto stabilito dall'accordo Stato-Regione del 2010, assumendo importanti poteri di semplificazione e deroga sulle procedure burocratiche per l'attivazione dei cantieri. Un accordo da circa 120 milioni di euro, che prevede 90 interventi di difesa del suolo in tutta la Toscana.

A quattro anni dalla firma, l'assessore regionale all'ambiente, Anna Rita Brammerini, e il responsabile della Struttura di missione della Presidenza del Consiglio contro il dissesto idrogeologico, Erasmo D'Angelis, hanno fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori e sulla riprogrammazione degli interventi e delle risorse con l'attenzione particolare alle opere più urgenti e immediatamente cantierabili a partire dalle opere per la difesa dalle alluvioni nel bacino dell'Arno. L'incontro rientra nella serie di riunioni bilaterali che #Italiasicura, la Struttura di Palazzo Chigi, sta organizzando in tutte le Regioni.



dissesto

Il Governo ha affidato alla Struttura di missione un ruolo di regia e coordinamento di tutti gli enti e le strutture (Ministeri, Protezione civile, Regioni, Enti locali, Consorzi di bonifica, Provveditorati alle opere pubbliche, Genio civile) in modo da portare a termine le opere rese necessarie dopo le emergenze che hanno colpito i territori: casse di espansione e vasche di laminazione di fiumi e torrenti, argini anti-alluvioni, briglie per la regimentazione delle acque, messa in sicurezza di frane, stabilizzazione di versanti a rischio crollo, riattivazione di linee Fs locali interrotte e di ponti e infrastrutture viarie di Anas. L'Accordo di programma del 3 novembre 2010 con la Toscana prevedeva per l'esattezza 118 milioni di euro di cui 60 milioni a carico dello Stato e 58 milioni a carico della Regione Toscana. Le erogazioni effettive ad oggi ammontano invece a 73 milioni di euro. Di queste risorse, 38 milioni sono di provenienza statale e 35 di provenienza regionale, tra risorse dirette e fondi Fas.



dissesto idrogeologico

Dei 90 interventi previsti, 30 sono stati ultimati, 26 sono in corso, per 2 sono stati aggiudicati i lavori, per 4 è in corso la gara per l'aggiudicazione. Per 8 interventi risulta approvato il progetto esecutivo, altri 18 sono in corso di progettazione, 2 infine quelli che risultano ancora non finanziati e che quindi non sono stati avviati.

In particolare: tra gli interventi ultimati, importante l'adeguamento e il consolidamento delle opere idrauliche sul fiume Serchio, in provincia di Lucca (5,5 milioni), e l'intervento di difesa dell'abitato di Follonica (4,7 milioni).

Nel corso dell'incontro si è parlato poi degli interventi di messa in sicurezza del fiume

Arno, anche se non previsti dall'Accordo di programma del 2009.

Condividi:

Mi piace 2



E-mail

Stampa

Publicato in Toscana - Marche



L'editoriale di Marco Colonna

3/2/2014

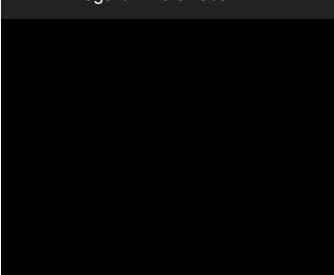
Rai: conti in rosso e spese folli per il festival di Sanremo 2014

23/1/2014

SestoPotere.com diventa social

Video del giorno

VIDEO Sgarbi: "Balo vada"



Gallery



Sondaggio

Riuscirà Renzi a realizzare tutte le riforme che ha annunciato?

☐ sì

☐ no

☐ non so

Vota

[Guarda i risultati](#)

Diventa fan:

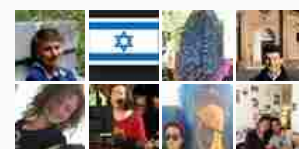
Trovaci su Facebook



Sesto Potere.com

Mi piace

Sesto Potere.com piace a 457 persone.



Cerca nel sito

Articoli recenti

- > Alitalia, Centrella: "Non firmiamo se fronte sindacale non è unito"
- > 5000 pensionati austriaci dell'Associazione PVÖ in Emilia Romagna per i viaggi autunnali 2015
- > In Romagna il biologico di Alce Nero protagonista di: "Agricoltore vero pomodoro verissimo"
- > Agricoltori in spiaggia: distribuita frutta lungo tutta la riviera romagnola
- > Rapinava turisti straniere, fermato scippatore incappucciato
- > Confortigiano denuncia: la Rai impone il canone anche a imprese che non hanno tv
- > Soul Food Street a Porretta Terme dal 18 al 20 luglio
- > La traversata delle Alpi con le e-mountain bike di un gruppo di giornalisti e blogger
- > Turismo, concessioni demaniali: operatori balneari al ministero chiedono chiarezza
- > Toscana e Umbria: nuovi progetti per favorire i progetti di mobilità ciclabile

Il Meteo



Indici di borsa

Clicca per visualizzare il sito della borsa italiana

venerdì 18 luglio 2014

Password dimenticata?

[Registrati]

RSS



NEWS MULTIMEDIA JUVE STABIA NAPOLI CALCIO RUBRICHE AFFISSIONI ANNUNCI SPONSOR



CATEGORIE ARTICOLI

- Tutte le ultime notizie
- Cronaca
- Juve Stabia
- Politica & Lavoro
- Cultura & Spettacolo
- Sport
- Redazione
- Dal Mondo
- Terza Pagina
- Brevi
- Napoli Calcio
- Storico News

RUBRICHE

- Ricette
- Il pallone è rotondo ... la scommessa anche
- Speciale Tecnologia
- Stabia: cultura antica e contemporanea
- Scienze e Curiosità
- Tutto Motori
- Visti da noi
- Good News



Pompei - Sicurezza via Ripuaria, lettera del sindaco all'Autorità di Bacino, al Consorzio di Bonifica e al Genio Civile

Uliano: "Da sindaco devo assolutamente tutelare l'incolumità dei miei concittadini ed è impensabile che debba farlo confidando nel fato".

StabiaChannel.it

Politica & Lavoro

18/07/2014



Ieri mattina in via Ripuaria a Pompei, nei pressi dell'incrocio dove finirono nel fiume madre e figlia, Nunzia Cascone e Anna Ruggirello, un albero si è abbattuto e solo grazie ai fili dell'impianto elettrico stradale non è finito sulla carreggiata, evitando così una nuova tragedia sulla strada che è stata ribattezzata "della morte".

E così, questa mattina è stata inviata questa mattina all'Autorità di Bacino, al Consorzio di Bonifica e al Genio Civile, una nota del sindaco Nando Uliano con la quale si chiedono interventi urgenti lungo via Ripuaria. Secondo una verifica effettuata sul posto da parte dei tecnici comunali sono state appurate diverse situazioni di pericolo dovute all'indebolimento delle alberature di alto fusto presenti lungo quasi tutto l'argine del fiume.

La scarsa manutenzione e la mancata potatura delle chiome, sulle quali l'azione del vento e della "tenuta radicale" fino a provocarne lo

onata
mento

al fine di scongiurare possibili incidenti che serio rischio l'incolumità dei tanti cittadini sindaco ha chiesto ai diversi Enti di intervenire competenze.

ndo a
ria, il
ettive

"Consorzio di Bonifica, Autorità di Bacino possibile - commenta il sindaco Ferdinand manutenzione metta a repentaglio la vita di che oggi possiamo affrontare questa questione voluto che l'albero crollato l'altro giorno non si sia abbattuto su una macchina in passaggio, su un ciclista o su un motociclista. Da sindaco devo assolutamente tutelare l'incolumità dei miei concittadini ed è impensabile che debba farlo confidando nel fato. Sono certo che i tre Enti di competenza capiscano la gravità della situazione e intervengano in maniera precisa, ma soprattutto veloce".

nente
scarsa
itanza
so ha

Politica & Lavoro

18/07/2014



© Copyright STABIACHANNEL.IT - Tutti i diritti riservati

Sponsor



EDIZIONI DIABASIS
EMAIL: info@diabasis.it

S T A M P Toscana®
the news community in Tuscany

thedotcompany
La rete progredisce. E stupisce

Home Notizie locali Cronaca Politica Società Economia Ambiente Innovazione Cinema Cultura Internet Turismo Sport Spettacoli **SPECIALI**



Cooking

Il blog di Fabio Campetti

In attesa della finale



Songs

Il blog di Roger Stamp

*Bartali, Paolo
Conte (1979)*



Dance

Il blog di Anna Letizia

*Marchitelli
Un ballo popolare in
piazza Ognissanti*



Book

Il blog di Sebastiana

*Gangemi
La strada delle
legioni*

Breaking News Caso Ruby, Berlusconi assolto in appello »

Cerca qui...



Home » Società » **Angeli custodi della montagna? Gli agricoltori**

Angeli custodi della montagna? Gli agricoltori

Società

Segui StampToscana!

Stefania Valbonesi

Venerdì 18 Luglio, 2014 - 13:17

39

0 Commenti

coldiretti, montagna, pistoia



RSS
Subscribe



Followers

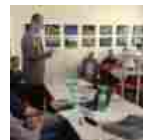


1025
Fans

Translate

Italiano

Leggi anche:



A Retignano un convegno per la sicurezza della montagna

Stazzema - Anche il Consorzio bonifica Toscana Nord ha partecipato insieme a numerosi enti locali,...



Agricoltori in corsa per Basso Valdarno e Lunigiana

Agricoltori-custodi per contribuire alla riforma della bonifica, più precisamente per mettere al centro manutenzione e...



Consorzi di Bonifica: politici bocciati, agricoltori graditi

Meglio i contadini che i politici. Solo il 3% affiderebbe ad un rappresentante del mondo...



Valdinievole: manutenzione di 650 km di reticolo idrico

Pistoia - Manutenzione ordinaria su 650 chilometri di reticolo idrico in Valdinievole, con un ruolo...

Innovazione



Pistoia – **Sono le mani alacri e l'amore sconfinato dei contadini per la loro terra a essere la risorsa e la custodia più sicura della montagna.** Su questa convinzione, fin dal 2006 attorno al bacino del Serchio è partito il progetto Agricoltore Custode del Territorio: lavorare in prevenzione per vincere in risparmio ed efficacia, un sistema che dà all'agricoltore montano il ruolo di 'sentinella' del reticolo idrico e la possibilità di effettuare piccoli interventi di manutenzione; i

soggetti attori dell'accordo sono consorzio di Bonifica Toscana Nord e L'Unione Comuni Media Valle del Serchio a cui aderiscono ben 8 aziende pistoiesi di Cutigliano, San Marcello, Piteglio, Abetone.

Ed è Coldiretti Pistoia a dare spazio a questa bella storia della montagna, che ha visto ieri il rinnovo della convenzione fra aziende e consorzio. Una realtà che coinvolge molte aziende associate a Coldiretti e che, come sottolinea **Vincenzo Tropiano, direttore dell'associazione pistoiese,** rappresenta "una condotta che va incrementata e trasferita ad altri territori e altri comparti".



"Un sistema virtuoso che va replicato a tutti i livelli - spiega Tropiano - le aziende pistoiesi coinvolte nel progetto ne traggono una integrazione al reddito e hanno un'esperienza 'certificata' che altri enti pubblici possono sfruttare. La pratica fa risparmiare e deve essere estesa". Altri imprenditori agricoli interessati possono contattare gli uffici zona Coldiretti, per avere informazioni su come partecipare ai bandi e come aggregarsi per ottenere affidamenti di attività dagli enti.

Ed ecco come funziona: le imprese agricole coinvolte monitorano e controllano il territorio assegnato (che

rientra o è prossimo alla superficie aziendale). Riferiscono all'ente (consorzio-unione comuni) e in base alle segnalazioni e necessità effettuano piccoli interventi di manutenzione (ripulitura da vegetazione o tronchi d'albero dell'alveo dei corsi d'acqua, per esempio) impiegando lavoro proprio o dei familiari, di materiali e mezzi a basso impatto ambientale e macchine ed attrezzature di proprietà.

Per queste attività, l'agricoltore riceve un compenso fisso per il costante monitoraggio e per l'attività di segnalazione, e una parte variabile a seconda degli interventi di manutenzione che effettua.



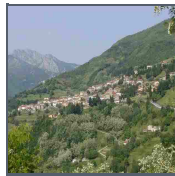
Insomma un risparmio oggettivo che si avvale di un monitoraggio sistematico degli alvei da parte dell'agricoltore nel corso della propria quotidiana attività aziendale, mentre la manutenzione vera e propria viene eseguita con gli stessi mezzi agricoli nei momenti in cui non vengono impiegati per le attività lavorative proprie dell'agricoltura. **Un risparmio che infine si spalma sull'ente pubblico e, in definitiva, su tutti i cittadini.** "Sono queste le attività che occorre incrementare, favorendo la partecipazione delle aziende alla manutenzione per i comuni e i consorzi -auspica Tropicano - per rilanciare la montagna servono queste iniziative, forti nella quotidianità".



Potrebbe Interessarti Anche:



Pistoia, divampa la guerra dei fiori



Ecomuseo della Montagna Pistoiese: tutte le iniziative del



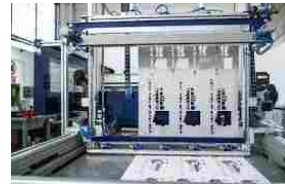
Coldiretti, Mario Carlesi nuovo presidente a Pistoia



L'azienda Savigni alla Prova del cuoco su Rai Uno



Agriturismo, Roberta Giuntini confermata presidente di



Il robot di Galileo va a Las Vegas lunedì 14 luglio - 11:25

Pisa - Esanastri, azienda leader nel campo della stampa serigrafica con sede a Calcinai (Pisa) annuncia due impor...



Hospital Consulting (Bagno a Ripoli) vince il Premio Ict Toscana Bagno a Ripoli (Firenze) - La

Hospital C...

sabato 12 luglio - 10:47

[Leggi tutto Innovazione](#)

Sport



Calcio mercato: Romanelli verso Scandicci venerdì 18 luglio - 10:03

Firenze - Bollono le contrattazioni di compravendita in Toscana sia in Eccellenza che in serie D. Fra le notizie in...



Baseball, un fine settimana di grandi derby per il Bsc Arezzo Arezzo - Il Bsc Arezzo si prepara

a vive...

venerdì 18 luglio - 09:56

[Leggi tutto Sport](#)

Tag Cloud

Tweets!

Meteo Toscana

Segui StampToscana



ENERGIA

MOBILITÀ

LIFE

Seguici su:



Verona, ad ogni temporale la provincia va sott'acqua: investiti 10 milioni in un anno. "Ma non bastano"

Solo un modo per affrontare le bombe d'acqua "che purtroppo non sono più emergenza, ma quotidianità": realizzare bacini di laminazione. Il Consorzio ne sta realizzando tre: Bardolino, Bionde di Salizzole e Bovolone

LIFE

La Redazione · 18 Luglio 2014



Allagamenti a Lavagno dopo l'esondazione del torrente Mezzane

Maltempo e territorio, i consorzi di bonifica tornano protagonisti. Chiamati a partecipare alla nuova struttura contro il rischio idrogeologico voluta dal Governo Renzi, tornano a battere il tasto sulla necessità di intervenire subito nelle situazioni a rischio. E così, all'annuale assemblea dell'associazione dei Consorzi di bonifica nazionali (Anbi), le criticità veronesi sono emerse davanti al ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina.

"Il Governo ha riconosciuto quanto sia strategico il nostro ruolo sul territorio per cercare di affrontare i cambiamenti climatici in atto – commenta Antonio Tomezzoli, presidente del Consorzio di bonifica veronese – tanto che lo stesso ministro Martina si è impegnato a reperire maggiori fondi in sede europea per il piano irriguo nazionale. I 300 milioni attualmente stanziati sono davvero una goccia nel mare. Analoga aspettativa abbiamo nei confronti della Regione Veneto, l'assessore all'Ambiente, Maurizio Conte, ha indicato il riassetto e la

STORIE CORRELATE



Verona, il maltempo non dà tregua: grandine e danni in Val d'Alpone



Verona, il maltempo continua a causare danni: dalle colline un fiume di fango su Brognoligo



Porto Potenza Picena: ecco come un'area industriale diventa un'ecocittà



Un'ecocittà nel cuore delle Marche: il video



E' tempo di vacanze, gli italiani scelgono la bici

messa in sicurezza del territorio come prioritari: aspettiamo di vedere quanto lo saranno".

Secondo Tomezzoli ci sarebbe solo un modo di affrontare le bombe d'acqua "che purtroppo non sono più emergenza, ma quotidianità": **realizzare sistemi di raccolta delle acque in eccesso per limitare la portata dei canali. Casse di laminazione quindi. Il Consorzio ne sta realizzando tre, nelle zone in cui sono a maggior rischio di allagamenti gli abitati: Bardolino, Bionde di Salizzole e Bovolone.** Investimenti modesti, tutti sotto il milione, cui partecipano anche i Comuni interessati. Questo perché, spiega Tomezzoli, "il Consorzio ci mette la progettazione, affidata ad uno staff interno di ingegneri in grado di progettare qualsiasi manufatto idraulico, incluse piccole centrali idroelettriche, nonché le risorse umane e i mezzi di movimentazione terra".

Annuncio promozionale

Secondo i dati diffusi dalla direzione del Consorzio veronese, nel 2013 sono stati investiti 10 milioni di euro nel miglioramento e manutenzione della rete di canali, lunga oltre 2mila chilometri. Questo a fronte di un finanziamento pubblico di 1,5 milioni di euro. Impegnato altri 2 milioni dei fondi consortili e impegnato in ore lavoro del personale ben 6,5 milioni di euro. 35mila 700 giornate di lavoro. "Purtroppo alcune migliorie, come con la conversione dei sistemi irrigui dall'irrigazione a scorrimento a quella a pressione richiedono investimenti cospicui cui non si può fare fronte solo con la gestione 'in-house' e quindi attendiamo le risorse del piano irriguo - spiega il direttore generale, Roberto Bin -. Irrigare a pressione vuol dire risparmiare il 30% d'acqua e dare alle aziende agricole la possibilità di gestire l'acqua come un qualsiasi altro fattore produttivo, impiegandola quando serve e nelle quantità adeguate grazie a sistemi computerizzati".



Verona, maltempo e allagamenti: il governo sospende le tasse per i cittadini di 33 comuni



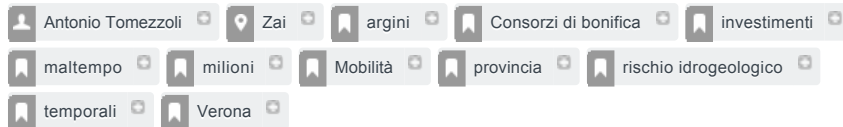
Verona, allagamenti per il maltempo: in otto comuni veronesi dichiarato lo stato di crisi



Verona, maltempo in tutta la provincia: la Bassa ritorna sott'acqua. Canali stracolmi



Verona, maltempo e allagamenti, nasce il sistema di allerta della popolazione: "Basta tragedie"



Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia JavaScript attivata.

Commenti

VERONASERA

CANALI

ALTRI SITI

SEGUICI SU